(art. 26 - D.Lgs. 81/08)

# **DUVRI**

### DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

(art. 26 - D.Lgs. 81/08)

#### APPALTI - AFFIDAMENTO LAVORI, FORNITURE

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE AREE AVERDE.

#### Oggetto dei lavori da eseguire.

MANUTENZIONE ORDINARIA: Servizi di manutenzione aree a verde

Luogo dell'esecuzione lavori

> SAP NA S.p.A. – Siti ed Impianti.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RI-SCHI DA INTERFERENZA

(art. 26 - D.Lgs. 81/08)

#### **PREMESSA**

L'RSPP incaricato dal datore di lavoro, previo effettuazione di apposito sopralluogo in relazione ai lavori da eseguirsi, al fine di consentire la cooperazione ed il coordinamento per la gestione della sicurezza durante le attività oggetto dell'affidamento, fornisce nel prospetto che segue le informazioni sulle aree e sugli impianti interessati, direttamente o indirettamente ai lavori ed indica di seguito le misure e le precauzioni da adottare in relazione ai luoghi e agli impianti, affinché i lavori possano essere eseguiti in sicurezza.

Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RI-SCHI DA INTERFERENZA

(art. 26 - D.Lgs. 81/08)

Società soggetta al coordinamento e controllo della Provincia di Napoli

#### DESCRIZIONE DEI LAVORI

Il presente paragrafo intende descrivere le modalità di esecuzione del servizio oggetto della procedura di gara ovvero, il servizio annuale di manutenzione delle aree verdi presso gli Stabilimenti di Tritovagliatura e Imballaggio Rifiuti di Giugliano in Campania e Tufino, i siti di stoccaggio e le discariche gestite da S.A.P.NA. S.p.A.

Le attività facenti parte del servizio di manutenzione del verde sono:

- a) Taglio dei tappeti erbosi;
- b) Taglio delle siepi e dei cespugli;
- c) Scerbatura dei biofiltri;
- d) Scerbatura dei piazzali in cls e delle strade asfaltate;
- e) Trattamenti fitosanitari.

Il servizio indicato dovrà essere eseguito presso i seguenti luoghi di esecuzione:

- > **S.T.I.R. GIUGLIANO** Via Circumvallazione località Pontericcio, zona ASI, 80014 Giugliano in Campania (NA);
- > S.T.I.R. TUFINO Strada Provinciale per Visciano loc. Schiava Paenzano, 80030 Tufino (NA);
- ➤ SITO DI STOCCAGGIO PANTANO Località Pantano, 80011 Acerra (NA);
- ➤ **DISCARICA CAVA SETTECAINATI** Via Grotta dell'Olmo loc. Settecainati, 80014 Giugliano in Campania (NA);
- > DISCARICA E SITO DI STOCCAGGIO CAVA GIULIANI Via S. Maria a Cubito
- loc. Masseria del Pozzo, 80014 Giugliano in Campania (NA);
- ➤ SITO DI STOCCAGGIO MASSERIA DEL RE Località Masseria del Re, 80014 Giugliano in Campania (NA);
- ➤ SITO DI STOCCAGGIO CAIVANO "PASCAROLA" Località Pascarola, 80023 Caivano (NA);
- > SITO DI STOCCAGGIO PONTERICCIO "DELL'AVER-SANA" - Traversa Ponte-

riccio - zona area ASI, 80014 Giugliano in Campania (NA);

- DISCARICA VILLARICCA Località Masseria Riconta, Villaricca (NA);
- ➤ **DISCARICA PAENZANO 1** Strada Provinciale per Visciano loc. Schiava Paenzano, 80030 Tufino (NA);
- DISCARICA PAENZANO 2 Via Cupatelle località Schiava, 80030 Tufino (NA);
- ➤ **DISCARICA PIRUCCHI** Località Balle n.2, Palma Campania (NA);
- > SITO DI STOCCAGGIO MARIGLIANO Località Bosco Estirpato, Marigliano (NA).

(art. 26 - D.Lgs. 81/08)

Società soggetta al coordinamento e controllo della Provincia di Napoli

Gli interventi richiesti sono mirati ad eliminare le inefficienze riscontrate nei luoghi di esecuzione sopraelencati e comunque a garantire negli impianti condizioni igienico-ambientali salubri.

Gli interventi devono essere eseguiti con l'utilizzo delle tecnologie più avanzate, garantendo il minimo impatto ambientale e resi nel rispetto della vigente normativa in materia igienico-sanitaria, ambientale.

Le lavorazioni dovranno avvenire senza arrecare disturbi, molestie, o interrompere il normale funzionamento delle attività degli impianti. Nei casi in cui ciò non risultasse possibile gli interventi dovranno essere concordati con i Responsabili di riferimento ed essere effettuati eventualmente oltre il normale orario di lavoro

#### DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RI-SCHI DA INTERFERENZA

(art. 26 - D.Lgs. 81/08)

#### 1) AREE ed IMPIANTI INTERESSATI DAI LAVORI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

In	DIVII	DUAZIONE LUOGHI AREE ED IMPIANTI	MISURE DI PREVENZIONE
SI		-SITI ED IMPIANTI - SAP NA S.p.A.	-Gli interventi e le relative prestazioni devono essere eseguite negli orari concordati con il responsabile dell'ImpiantoDivieto di fumare; -Non usare scale portatili o trabattelli se non omologati ed in conformità alle istruzioniNell'utilizzo delle scale a pioli verificare l'integrità della scala, lunghezza oltre 1 m il piano di arrivo, fissaggio e/o appoggio saldo delle estremità superiori e presenza dei dispositivi antisdruccioloNell'utilizzo di Trabattelli Verificare la presenza di tutti gli elementi necessari a garantire la stabilità e l'accessibilità (scale, piani di lavoro, parapetti, bloccaruote, etc)Non indossare anelli, bracciali e collaneFormazione ed informazione del personale.
	NO	aree comuni	Individuazione dei percorsi e delle aree di lavoro con i responsabili dell'impianto. Gli interventi e le relative prestazioni devono essere eseguite negli orari concordati con il responsabile dell'Impianto.  Durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere utilizzati appositi cartelli e segnalazioni in osservanza al D. Lgs. 81/08, al fine di evitare infortuni. Ed interferenze.
	NO	rete fognaria	
	NO	rete telefonica	
	NO	distribuzione acqua	
	NO	distribuzione gas combustibili o tecnici	
	NO	rete idrica antincendio	



S. A. P. NA. S.P.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133

Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091

Società soggetta al coordinamento e controllo della Provincia di Napoli

#### DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RI-SCHI DA INTERFERENZA

	NO	impianti/apparecchiature non di- sattivabili (specificare)	
	NO	impianti di ventilazione e di aerazione locali	
SI		Attrezzature e mezzi antincendio	Impianti e squadre antincendio della SAPNA Spa
	NO	Altro	

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RI-SCHI DA INTERFERENZA

(art. 26 - D.Lgs. 81/08)

Il **Responsabile S.P.P.**, , incaricato dal datore di lavoro della SAPNA Spa individua e segnala in seguito le aree in cui devono svolgersi i lavori su indicati specificando i luoghi e

locali per i quali è necessario concordare le modalità di accesso

#### 2) AREE DI LAVORO CON ACCESSI REGOLAMENTATI

RIQUADRO DA COMPI	ILARE A CURA DEL RESPONSABILE LAVORI	·····
Individuazione dei luoghi	REGOLAMENTAZIONE	N.
UFFICI AMMINISTRATIVI area di intervento	<ul> <li>L'ingresso/uscita in/dallo stabilimento deve avvenire seguendo le indicazioni per i percorsi pedonali e/o carrabili, fornite dalla segnaletica stradale orizzontale e verticale.</li> <li>Nello spostarsi a piedi all'interno dello stabilimento occorre utilizzare i marciapiedi, gli attraversamenti pedonali presenti ed ogni altro percorso segnalato a terra e mantenere una distanza di sicurezza dai mezzi in movimento.</li> <li>Saranno individuati gli ingressi all'area di lavoro segnalati con idonea cartellonistica di sicurezza(cartello generale sull'uso dei DPI, accesso interdetto alle persone estranee ai lavori, ecc.)</li> </ul>	01
Aree di stoccaggio materiale  Baraccamenti ed apprestamenti di cantiere (servizi, spogliatoi, deposito)	<ul> <li>Saranno individuate con il capo impianto le aree di stoccaggio dei macchinari da installare e smontati oltre al materiale ed ai mezzi necessari per i montaggi. Tali aree saranno delimitate, segnalate con idonea cartellonistica di sicurezza ed inibite all'accesso del personale non coinvolto nei montaggi stessi.</li> <li>Saranno forniti dalla Ditta Aggiudicataria i necessari servizi chimici ed i baraccamenti per il personale la cui posizione sarà individuata con il responsabile dell'impianto.</li> </ul>	02
Circolazione mezzi	- I mezzi d'opera, poiché è prevista la presenza di personale e mezzi della SAPNA SPA, dovranno procedere a passo d'uomo, rispettare la segnaletica stradale e le indicazioni fornite dal personale della Sapna SpA per ridurre al minimo i rischi di interferenze, dovranno dotare i propri mezzi di segnalatori luminosi dei movimenti e di segnalatori acustici automatici della retromarcia.	03

(art. 26 - D.Lgs. 81/08)

-	Forn	nazione e	ed inf	ormazione	del pe	rso-
	nale	addetto	alla	movimenta	azione	dei
	mezz	zi.				

- Rispetto della segnaletica stradale verticale ed orizzontale predisposta in impianto.
- Verifica del funzionamento delle luci, dell'avvisatore acustico, del climatizzatore, del girofaro e del segnalatore di retromarcia.
- Verifica dell'integrità delle protezioni della cabina di guida, degli specchi retrovisori.
- Assenza di perdite di liquidi (oli, etc...).
- Rispettare la segnaletica stradale (limite di velocità di20 km/h).
- Svolgere con cautela e controllare gli specchi retrovisori durante le operazioni di retromarcia.
- Segnalare acusticamente le manovre di usci-ta/entrata dai portoni dei vari edifi-
- Non usare autoradio, telefoni ed apparecchi con cuffie auricolari durante la guida.
- Spegnere il motore ed inserire il freno di stazionamento, in caso di discesa dalla cabina di guida.

Premesso quanto sopra, preso atto dello stato dei luoghi e dopo avere approfondito reciprocamente le possibili "interferenze" che possono verificarsi nel corso dei lavori in relazione ai pericoli presenti nei luoghi di lavoro, preso atto dei pericoli insiti nelle lavorazioni da eseguirsi nonché della durata delle stesse, si perviene alla contestuale individuazione dei concreti rischi interferenti ed alla determinazione delle relative misure di prevenzione e protezione da adottare così come indicato nel seguente prospetto:

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RI-SCHI DA INTERFERENZA

(art. 26 - D.Lgs. 81/08)

## **3) RISCHI SPECIFICI:** Oltre ai rischi convenzionali (elettrico, incendio ecc.) si devono considerare anche i seguenti rischi specifici:

CD DV	RISCHI.			INDIVIDUAZIONE DEI RISCHII	MISURE DI PREVENZIONE	
CE.IN.	NO	_	NO	agenti chimici	Indossare le scarpe antinfortunistiche, la tuta monouso e la mascherina FFP3, oltre ai dispositivi necessari per le proprie lavorazioni si segnala l'opportunità che il personale che accede nell'impianto sia vaccinato contro il tifo, il tetano e l'epatite A e B	01
SI	NO	SI	NO	gas tossici		02
8	NO	SI	NO	gas compressi non tossici	-Tutti i recipienti devono essere provvisti dell'apposito cappellotto di protezione delle valvole, che deve rimanere sempre avvitato, o di altra idonea protezione.  -I recipienti devono essere maneggiati con la massima cautela , eseguendo lentamente tutte le manovre necessarie, evitando urti violenti, cadute od altre sollecitazioni meccaniche che possono comprometterne l'integrità e la resistenza.  -I recipienti non devono essere sollevati dal cappellotto, né trascinati, né fatti rotolare o scivolare sul pavimento.  -Per sollevare i recipienti non devono essere usati elevatori magnetici o imbracature con funi o catene.  -I recipienti devono essere movimentati esclusivamente mediante carrello a mano.  -I recipienti non devono essere maneggiati con mani o guanti sporchi di olio o di grasso, specialmente quelli contenenti gas ossidanti.  -I recipienti non devono essere esposti all'azione diretta dei raggi solari, né tenuti vicino a sorgenti di calore o comunque in ambienti con temperatura superiore a 50°C.  -I recipienti non devono essere esposti ad una umidità eccessiva né ad agenti chimici corrosivi.  -I recipienti devono essere protetti da quanto possa danneggiare la loro superficie in metallo.	03



Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091

Società soggetta al coordinamento e controllo della Provincia di Napoli

#### DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RI-SCHI DA INTERFERENZA

					-I locali di deposito devono essere contrasse- gnati col nome del gas contenuto all'internoEvitare di stoccare all'interno di un unico box gas incompatibili tra di loro al fine di non creare miscele pericolose in caso di fuoriusci- ta accidentaleNei locali di deposito i contenitori devono essere tenuti in posizione verticale ed assicurati alle pareti con catenelle o altro di- spositivo idoneo onde evitarne il ribaltamento Le aere di deposito devono essere dotate di segnaletica/cartellonistica adeguata e ove necessario il personale deve essere munito di appositi DPI	
SI	NO	SI	NO	agenti biologici (2°,,3° e 4° grup- po)	Solo di classe 1 e 2(ART. 268 allegato XLVI DLG. 81/08). Indossare la tuta monouso e la mascherina FFP3, oltre ai dispositivi necessari per le proprie lavorazioni Divieto di fumo in tutti i reparti	04
SI	NO	SI	NO	radiazioni ionizzanti		05
SI	NO	SI	NO	caldo / freddo	Da indicare all'interno del P.O.S. redatto dalla ditta.	06
SI	NO	SI	NO	radiazioni non ionizzanti		07
SI	NO	SI	NO	incendio ed esplosione	Impianto antincendio ed estintori. Presenza delle squadre di emergenza composte dai la- voratori della SAPNA Spa Divieto di fumo in tutti i reparti.	08
SI	NO	SI	NO	polveri e particolato	Indossare le scarpe antinfortunistiche, la tuta monouso e la mascherina FFP3, oltre ai di- spositivi necessari per le proprie lavorazioni	09
SI	NO	SI	NO	aerosol	Indossare le scarpe antinfortunistiche, la tuta monouso e la mascherina FFP3, oltre ai di- spositivi necessari per le proprie lavorazioni.	10
SI	NO	SI	NO	infiammabili	La presenza di materiale infiammabile espone il personale presente in impianto al rischio di ustioni a seguito di un incendio: pertanto viene fatto obbligo al personale delle imprese operanti in impianto di rispettare i divieti di fumare e, più in generale, la segnaletica sull'obbligo di uso dei dispositivi di protezione individuale.	11



Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091

Società soggetta al coordinamento e controllo della Provincia di Napoli

#### DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RI-SCHI DA INTERFERENZA

Si	NO	SI	NO	rischi da carichi sospesi	La presenza di lavorazioni con proiezio- ne/caduta di corpi (falciatura, molatura, sal- datura, pulizia con aria compressa, etc) espone il personale presente in impianto al rischio di investimento da parte di schegge, faville o corpi contundenti: pertanto viene fatto obbligo alle imprese impegnate nelle suddette lavorazioni di proteggere con schermi di materiale idoneo l'area interessa- ta dalla proiezione di corpi e/o segregare l'area sottostante.	12
SI	NO	SI	NO	Mezzi Meccanici	Viene fatto obbligo alle imprese che introdu- cono propri automezzi in impianto di proce- dere a passo d'uomo, di rispettare la segnale- tica stradale e le indicazioni fornite dal per- sonale della Sapna SpA a terra ed infine di dotare i propri mezzi di segnalatori luminosi dei movimenti e di segnalatori acustici au- tomatici della retromarcia.	13
SI	NO	SI	NO	rischi da rumore	La presenza di macchinari rumorosi espone il personale presente in impianto al rischio di ipoacusia: pertanto viene fatto obbligo a tutte le imprese di usare macchine insonorizzate e di non rimuovere le protezioni insonorizzanti delle macchine stesse.	14
Si	NO	Si	NO	lavoro in altezza	La presenza di aperture a terra, necessarie all'esecuzione dei lavori, espone il personale presente in impianto al rischio di inciampo e/o di caduta dall'alto: pertanto viene fatto obbligo a tutte le imprese di recintare le zone di pertinenza per evitare l'avvicinamento dei non addetti ai lavori, specie nei luoghi di passaggio di macchine e/o personale.  Le aperture esistenti nel suolo o nel pavimento dei luoghi o degli ambienti di lavoro o di passaggio, comprese le fosse e i pozzi, devono essere provviste di solide coperture o di parapetti normali, atti ad impedire la caduta di persone. Quando dette misure non siano attuabili, le aperture devono essere munite di apposite segnalazioni di pericolo.  Le aperture nelle pareti, che permettono il	15



Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091

Società soggetta al coordinamento e controllo della Provincia di Napoli

#### DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RI-SCHI DA INTERFERENZA

<u> </u>
passaggio di una persona e che presentano
pericolo di caduta per
dislivelli superiori ad un metro, devono esse-
re provviste di solida barriera o munite di
parapetto normale.
Per le finestre sono consentiti parapetti di al-
tezza non minore di 90 cm quando, in rela-
zione al lavoro
eseguito nel locale, non vi siano condizioni di
pericolo.
Al fine di garantire la massima protezione
dei lavoratori, si elencano i principali tipi di
protezioni.
-Collettive: ponteggio metallico fisso, para-
petti, reti di sicurezza, ecc. (foto 4)
-Personali: dispositivi individuali di prote-
zione individuale (DPI) quali elmetti di pro-
tezione, dispositivi
anticaduta, dispositivi di ancoraggio, imbra-
catura per il corpo, ecc.
-Temporanee: ponteggio metallico fisso, pa-
rapetti mobili, ecc. (foto 5 e 6)
-Fisse: parapetti e sistemi fissi di ancoraggio.
In particolare:
- Dispositivi di protezione individuale ( DPI)
come elmetti di protezione, dispositivi anti-
caduta, dispositivi di ancoraggio, imbracatu-
ra per il corpo;
-Ponteggio metallico fisso, parapetti mobili;
- Parapetti e sistemi fissi di ancoraggio.
Gli impalcati e ponti di servizio, le passerelle,
le andatoie, che siano ad un'altezza maggiore
,
di 2 metri, devono essere provvisti su tutti i
lati verso il vuoto di robusto parapetto costi-
tuito da uno o più correnti paralleli
all'intavolato, il cui margine superiore sia
posto a non meno di un metro dal piano di
calpestio, e di tavola fermapiede alta non
meno di 20 centimetri, messa di costa e ade- rente al tavolato.
Correnti e tavola fermapiede non devono la-
sciare una luce, in senso verticale, maggiore
di 60 centimetri.
Sia i correnti che la tavola fermapiede devo-
no essere applicati dalla parte interna dei



(art. 26 - D.Lgs. 81/08)

Società soggetta al coordinamento e controllo della Provincia di Napoli

#### montanti.

Nei casi in cui i lavori temporanei in quota non possono essere eseguiti in condizioni di sicurezza e in condizioni ergonomiche adeguate a partire da un luogo adatto allo scopo, devono essere scelte le attrezzature di lavoro più idonee a garantire e mantenere condizioni di lavoro sicure, in conformità ai seguenti criteri:

- a) priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale:
- b) dimensioni delle attrezzature di lavoro confacenti alla natura dei lavori da eseguire, alle sollecitazioni

prevedibili e ad una circolazione priva di rischi.

Deve essere scelto il tipo più idoneo di sistema di accesso ai posti di lavoro temporanei in quota in rapporto alla frequenza di circolazione, al dislivello e alla durata dell'impiego. Il sistema di accesso adottato deve consentire l'evacuazione in caso di pericolo imminente. Il passaggio da un sistema di accesso a piattaforme, impalcati, passerelle e viceversa non deve comportare rischi ulteriori di caduta. Sarà utilizzata una scala a pioli quale posto di lavoro in quota solo nei casi in cui l'uso di altre attrezzature di lavoro considerate più sicure non è giustificato a causa del limitato livello di rischio e della breve durata d'impiego oppure delle caratteristiche esistenti dei siti che non è possibile modificare.

Nel caso in cui l'esecuzione di un lavoro di natura particolare richieda l'eliminazione temporanea di un dispositivo di protezione collettiva contro le cadute, devono essere adottate misure di sicurezza equivalenti ed efficaci. Il lavoro è eseguito previa adozione di tali misure. Una volta terminato definitivamente o temporaneamente detto lavoro di natura particolare, i dispositivi di protezione collettiva contro le cadute devono essere ripristinati.



Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091

Società soggetta al coordinamento e controllo della Provincia di Napoli

#### DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RI-SCHI DA INTERFERENZA

					I lavori temporanei in quota devono essere effettuati soltanto se le condizioni meteorologiche non mettono in pericolo la sicurezza e la salute dei lavoratori.	
Si	NO	SI	NO	rischi elettrici	La presenza di prolunghe per i cavi elettrici posate a terra espone il personale presente in impianto al rischio di inciampo e/o di elettrocuzione in caso di tranciamento accidentale del cavo: pertanto viene fatto obbligo a tutte le imprese di alimentare le proprie attrezzature elettriche portatili senza posare i cavi elettrici a terra, specie nei luoghi di passaggio di macchine e/o personale.  E' vietato eseguire lavori sotto tensione; tali lavoro sono consentiti nei casi in cui le tensioni su cui si opera sono di sicurezza nonché quando sono verificate le seguenti condizioni:  -Procedure adottate e attrezzature utilizzate conformi alle norme di buona tecnica -Per tensioni nominali non superiori a 1000V in c.a. l'esecuzione dei lavori su parti in tensione deve essere affidata a lavoratori riconosciuti dal datore di lavoro come idonei -Per tensioni nominali superiori a 1000 V i lavori su parti in tensione sono effettuati da soggetti autorizzati dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale ad operare sotto tensione.  Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, o non sufficientemente protette, o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette e comunque a distanze inferiori ai limiti di cui alla tab.1 dell'all.IX	16
SI	NO	SI	NO	Investimento	Attenersi alla segnaletica verticale e orizzontale presente nello stabilimento Non stazionare e/o passare dietro i mezzi. Porre attenzione alle attività che vengono svolte all'intorno. Non camminare parlando al telefono cellulare. Utilizzare i marciapiedi, gli attraversamenti pedonali ed ogni altro percorso segnalato a terra come accessibile ai pedoni. Mantenere una distanza di sicurezza dai mezzi in movimento.	17
SI	NO	SI	NO	caduta	I cavi di qualunque natura devono essere posizionati in modo tale da non costituire pericolo o intralciare i passaggi	18

(art. 26 - D.Lgs. 81/08)

In particolare, per la stima delle probabilità di accadimento di un evento, sono state definite le seguenti possibilità :

- improbabile: Non esistono precedenti storici di alcun tipo. L'evento si verificherebbe solo in seguito ad una sfavorevole, quanto imprevedibile, serie di circostanze. Il caso avrebbe caratteristiche di eccezionalità
- poco probabile: Sono noti solo rari casi di episodi già successi. L'evento potrebbe provocare danni solo se associato ad alcune sfavorevoli concause tali da renderne difficile la prevedibilità
- probabile : Sono noti, dall'esperienza specifica e di letteratura casi e dati statistici di riferimento . L'evento può provocare danni sia in maniera diretta , sia associato ad una serie di concause . Il fenomeno può essere considerato possibile ma non atteso .
- certo : La logica e l'esperienza depongono per una elevata casistica di riferimento. La relazione fra causa ed effetto è quasi sempre rispettata. L'evento può considerarsi atteso.

Per la stima dell'entità del danno, derivante dall'evento dannoso, sono stati definiti degli indicatori basati sulle sue conseguenze, considerando sia gli effetti immediati sia quelli che possono manifestarsi nel tempo, nonché sulla loro reversibilità parziale o totale, prendendo ad esempio e mutuando, in parte. , le graduazioni delle lesioni personali stabilite dagli art.. 582 e 583 del codice penale.

Sulla base di tali criteri, sono stati definiti i seguenti indicatori :

- lesioni e/o disturbi lievi : traumi/ferite di lieve entità con prognosi inferiore o uguale a
   3 giorni, ovvero lievi e transitori disturbi dovuti ad
   occasionali stress psico-fisici o ad esposizioni improprie.
   La guarigione è rapida, totale e non esita postumi .
- lesioni e/o disturbi di modesta entità : traumi/ferite con prognosi compresa fra i 3 ed i
  30 giorni, ovvero modesti e transitori disturbi dovuti ad occasionali
  stress psicofisici o ad esposizioni improprie. La guarigione è rapida,
  totale e non esita postumi .

(art. 26 - D.Lgs. 81/08)

- lesioni o patologie gravi : traumi/ferite con prognosi compresa fra i 30 ed i 180 giorni,
   ovvero insorgenza di patologie acute o croniche dovute ad improvvise ed eccezionali esposizioni ovvero ad esposizioni continuative tecnopatie . La guarigione è commisurata all'entità del danno e può, talvolta, esitare postumi invalidanti permanenti di tipo parziale .
- lesioni o patologie molto gravi: traumi/ferite con prognosi superiore ai 180 giorni,
   ovvero insorgenza di patologie acute o croniche dovute ad improvvise, massive ed eccezionali esposizioni ovvero ad esposizioni continuative sicuramente cagionevoli di generare tecnopatie. La guarigione è commisurata all'entità del danno ed esita, spesso, gravi postumi invalidanti permanenti di tipo parziale o totale.

Dalla contemporanea valutazione fra la stima della probabilità di accadimento del danno e la gravità che ad esso ne consegue, si è valutato il rischio in :

- Irrilevante : "situazione tale da non determinare condizioni lesive della integrità
  psico-fisica del lavoratore ovvero di procurare danni di lievissima entità .
  Nel quotidiano svolgimento del lavoro le probabilità di accadimento di un
  evento dannoso sarebbero da considerare come straordinarie "
- Controllato: "situazione che, a seguito degli interventi di prevenzione e protezione
  posti in essere, è tale da non determinare, in condizioni di normalità, situazioni di pericolo per il lavoratore ovvero anche capace di causare lesioni di
  modesta entità e facilmente reversibili, in maniera poco frequente"
- Medio: "situazione che, nonostante gli interventi di contenimento e riduzione
  adottati, è cagionevole di creare situazioni di pericolo da cui possono residuare lesioni di modesta entità ovvero di determinare, lesioni o patologie
  più gravi, non frequentemente e non in maniera automatica"
- Elevato: "condizione tale da determinare un danno fisico di qualunque entità,
   soprattutto se grave o molto grave, a prescindere dalla frequenza con la quale tale condizione può crearsi, sempreché, le cause che la determinano, siano tecnicamente valutabili, prevedibili e non ricorrano, quindi, gli estremi della eccezionalità "

(art. 26 - D.Lgs. 81/08)

#### Esito della valutazione dei rischi

Dalla valutazione, eseguita sulla base delle considerazioni sopraesposte ne deriva un rischio da interferenza delle lavorazioni residuo, per quanto **controllato**, capace di provocare danni ai lavoratori a seguito dei rischi sopra individuati e pertanto sono state individuate le misure di prevenzione sopra descritte.

Siccome le aree di intervento saranno delimitate ed opportunamente segnalate, non vi sono rischi di interferenza delle lavorazioni fatto salvo per le fasi di ingresso ed uscita dall'area perimetrata ove saranno svolti i lavori.

La ditta esterna dovrà eseguire le rispettive lavorazioni all'interno dell'area individuata e circoscritta.

Dovranno essere osservate le misure di sicurezza riportate alle pagine precedenti con particolare riferimento alle fasi di ingresso ed uscita dal sito.

(art. 26 - D.Lgs. 81/08)

#### Costi per la sicurezza

In osservanza al disposto previsto dall'art. 26 del D.L.vo 81/08 è necessario specificare, nell'apposito modello, i costi per la sicurezza necessari per assicurare la tutela dei lavoratori impegnati nell'esecuzione delle attività in affidamento.

LUOGO DI ESECUZIONE	I	MPORTO	SICURE	ZZA
			Voce 1	Voce 2
-STIR Giugliano in Campania	€	43 815,92	€300,00	€350,00
-STIR Tufino	€	33 018,93	€250,00	€250,00
-Sito di stoccaggio "Pantano" - Acerra	€	5 876,00	€100,00	€100,00
-Sito di stoccaggio "Pascarola" - Caivano	€	18 356,00	€150,00	€150,00
-Sito di stoccaggio "Masseria del Re" - Giugliano	€	34 418,80	€200,00	€250,00
-Sito di stoccaggio "Masseria del Re LOTTO E" - Giugli-	€	18 616,00	€150,00	€150,00
-Sito di stoccaggio "Dell'Aversana" - Giugliano	€	8 481,20	€100,00	€100,00
-Discarica "Settecainati" - Giugliano	€	6 916,00	€100,00	€100,00
-Discarica "Cava Giuliani" - Giugliano	€	17 160,00	€150,00	€150,00
-Discarica Villaricca	€	3 640,00	€100,00	€100,00
-Sito di stoccaggio Marigliano	€	9 360,00	€100,00	€100,00
-Discarica Paenzano 1	€	6 760,00	€100,00	€100,00
-Discarica Paenzano 2	€	5 200,00	€100,00	€100,00
-Discarica Pirucchi	€	5 200,00	€100,00	€100,00
			Tot €	4.100,00

I costi della sicurezza per i ridurre rischi da interferenza sono stati stimati in € 4.100,00. (euro quattromilacento/00), saranno liquidati a fronte delle seguenti voci :

- **-VOCE 1**: Allestimento e segnalazione dell'area delle operazioni.
- **-VOCE 2**: Dispositivi di protezione individuale.
  - -Formazione-informazione specifica per gli addetti impegnati nel cantiere.
  - -Apprestamenti non riconducibili a quelli eventualmente previsti nel presente documento.
  - -Segnaletica di sicurezza
  - Gilet in alta visibilità per il personale che opererà nel sito.
  - -Indumenti per la protezione del corpo, dotati di marchio di conformità CE ai sensi del D.Lgs 475/92.
  - -Dispositivi per la protezione del capo, dotati di marchio di conformità CE ai sensi del D.Lgs 475/92, con fasce antisudore e dispositivi laterali per l'inserimento delle cuffie antirumore e delle visiere in PEAD peso circa 330 g e barbatura in pvc
  - -Dispositivi per la protezione dei piedi, dotati di marchio di conformità CE ai sensi

(art. 26 - D.Lgs. 81/08)

del D.Lgs 475/92.

Società soggetta al coordinamento e controllo della Provincia di Napoli

- -Dispositivi per la protezione delle mani, dotati di marchio di conformità CE ai sensi del D.Lgs 475/92.
- -Dispositivi per la protezione del volto, dotati di marchio di conformità CE ai sensi del D.Lgs 475/92, con visiera ribaltabile, resistente agli urti ed alle abrasioni. Conformi alle norme EN 166 visiera per elmetto con attacchi universali.
- -Dispositivi per la protezione delle vie respiratorie, dotati di marchio di conformità CE ai sensi del D.Lgs 475/92, costruiti secondo norma UNI EN 149, con linguetta stringi naso e bardatura nucale; facciale filtrante per polveri o particelle non nocive.

Tali costi non sono soggetti a ribasso e potranno essere eventualmente rivisti in caso di sopraggiunte nuove e diverse necessità.

Come richiamato e per tutta la durata dei lavori, è fatto obbligo a tutti gli operatori dell'impresa di esporre in modo ben visibile il cartellino identificativo riportante la fotografia, le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Prima di accedere all'area dei lavori i lavoratori dell'impresa dovranno essere identificati dall'accettazione in ingresso alla struttura, lasciando un proprio documento in corso di validità all'operatore addetto all'ingresso; documento che ritireranno al momento di abbandonare la sede della STRUTTURA.

(art. 26 - D.Lgs. 81/08)

#### DOCUMENTAZIONE CHE LA DITTA APPALTATRICE/FORNITRICE DEVE FORNIRE

TORTHE
☐ Copia della iscrizione alla C.C.I.A.A. (visura camerale);
□ Copia libro unico (DML 09/07/08);
□ Copia registro infortuni;
□ Documento di Valutazione dei rischi ai sensi dell'art 28, D.Lgs. 81/08 – con riferi-
mento alla specifica attività da eseguire presso Ns. sito.
$\Box$ Verifiche periodiche apparecchi di sollevamento (art. 71, comma 11°, D.Lgs. 81/08 e
all. VII);
□ Copia della richiesta di verifica, effettuata in seguito al trasferimento degli apparec-
chi di sollevamento;
$\square$ Scheda dei prodotti e delle sostanze chimiche dannose o pericolose;
☐ Libretti per l'uso e le avvertenze di attrezzature e macchine;
□ Nomina del Medico Competente;
□ Protocollo sanitario;
☐ Certificati di idoneità alla mansione;
☐ Attestati di formazione specifici per la mansione svolta;
□ Nomina del RLS (attestato corso di formazione);
□ Nomina del RSPP(attestato corso di formazione);

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RI-SCHI DA INTERFERENZA

(art. 26 - D.Lgs. 81/08)

#### Annotazioni riguardante il suindicato prospetto:

Il Committente, Datore di Lavoro della SAPNA Spa e per lui i suoi rappresentanti in sito, con il rappresentante dell'Impresa affidataria si impegnano ad adottare e fare adottare le misure di prevenzione e protezione indicate nel presente documento, fermo restando che provvederanno ad integrarle ed aggiornarle, qualora si dovessero presentare situazioni non contemplate.

La ditta si obbliga a non intervenire su impianti o parti di essi non afferenti ai lavori di cui trattasi e a non manomettere impianti ed attrezzature del datore di lavoro non interessate dagli interventi lavorativi, facendo altresì assoluto divieto ai propri lavoratori di accedere alle aree non interessate dai lavori.

In condizioni ordinarie, il transito del personale all'interno dell'impianto è limitato alle sole vie di transito a seguito di specifico nulla osta preventivo del responsabile del sito.

Eventuali spostamenti del personale all'interno dei locali operativi dell'impianto vanno assolutamente e preventivamente concordati con il capo impianto, data la presenza frequente di mezzi in movimento.

Il personale addetto, in condizioni ordinarie, non potrà transitare a piedi all'interno dei locali operativi, ne delle aree esterne dell'impianto, se non a seguito di specifica comunicazioni scritta preventiva da trasmettere al personale SAP NA S.p.A. presente in sito.

La ditta si obbliga a predisporre idoneo sistema di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti durante le lavorazioni, in ossequio al D.Lgs. 152/06 art.183 comma1 lett.bb; l'area, indicata dal responsabile d'impianto, dovrà essere opportunamente delimitata e segnalata al fine di evitare rischi per il personale operante all'interno dell'impianto; al termine dei lavori la ditta dovrà provvedere al prelievo e successivo trasporto dei rifiuti prodotti.

Il rappresentante della ditta prende atto delle informazioni ricevute e assicura di essere in grado di rispondere con adeguate scelte tecniche ed organizzative onde eliminare o ridurre al minimo i rischi derivanti dalle interferenze e dalle attività.

La società aggiudicataria della gara di cui il presente è allegato tecnico, si impegna a predisporre idoneo documento di valutazione dei rischi, specifico per il sito indicato nel presente documento, da presentare alla stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori.

1: 1: 00/00/0017

Napon n 09/02/2015	
Il Datore di Lavoro della SAPNA Spa (Dott.Ing. Andrea Abbate)	Il Responsabile del S.P.P. della SAPNA Spa (Dott.Ing.Gennaro Lubrano)
Il Datore di lavoro della SAPNA S.p.A.	II Responsabile S.P.P. della SAPNA Spa
	0 200



Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091

Società soggetta al coordinamento e controllo della Provincia di Napoli

#### DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RI-SCHI DA INTERFERENZA